

# ■ **SORBO SAN BASILE** Annullata dai giudici l'autorizzazione della Regione Il Tar blocca la centrale a biomasse

*Il circolo Pd di Taverna plaude e avverte: «Continueremo a vigilare»*

di **ROSANNA BERGAMO**

TAVERNA. Il giudice del tribunale amministrativo regionale hanno deciso che per il momento nessuna centrale a Biomasse verrà realizzata nel territorio di pertinenza del comune di Sorbo San Basile. I motivi della decisione del Tar sarebbero da ascrivere ad incongruenze nelle procedure di autorizzazione. La lunga querelle che ha visto contrapposti il fronte del sì e quello del no rispetto all'opportunità di costruire una centrale a biomasse in Sila, a due passi dall'area protetta del Parco Nazionale della Sila, rischiano di mettere seriamente a repentaglio la produzione di prodotti a marchio Doc e Dop come la provola e la patata silana, dunque per il momento pare conclusa.

La costruzione dell'impianto è stata, nel corso di questi lunghi anni di lotte, osteggiata da numerose associazioni ambientaliste e da comitati spontanei di cittadini che, attraverso innumerevoli manifestazioni, hanno fatto sentire forte e chiara la loro voce. Una centrale a Biomasse nel bel mezzo di un ambito territoriale pressochè incontaminato, era ed è, a detta dei tanti sosteni-



Una centrale a Biomasse

tori del fronte del no, una autentica eresia, un inconcepibile atto di violenza nei confronti di radure dove pascolano animali, vengono coltivati ettari di terreno e prodotti alimenti di eccellente qualità.

Il Tar, decidendo di annullare l'autorizzazione per la costruzione della

Centrale ed imponendo alla Regione Calabria ed alla Anz Power, società detentrica dell'appalto, il pagamento delle spese legali, ha così fatto la gioia di un gran nume-

ro di cittadini, convinti fin dalla prima ora della bontà della loro perseveranza a perseguire un obiettivo importante per la salvaguardia di un ambito territoriale vasto e della popolazione che lo vive.

A supportare in tutti questi anni i promotori del comitato del no alla centrale a biomasse, il circolo del Pd di Taverna, che, attraverso una nota diramata dalla sua segreteria, plaude con estrema soddisfazione alla decisione del Tar regio-

Nella zona  
l'aria più pulita  
d'Europa

nale in merito alla realizzazione della centrale.

“Una battaglia-si legge nella nota che il nostro circolo ha combattuto sia tra le fila del comitato promotore del no, che in sede istituzionale, in seno al Consiglio Comunale. A suo tempo infatti, inoltrammo richiesta di deliberazione al sindaco di allora Eugenio Canino, tra i progettisti della stessa. Il Tar non solo ha bloccato la centrale, ma ha dato ragione alle nostre istanze. Il nostro No guardava e guarda alla tutela del patrimonio ambientale, agricolo e soprattutto, alla salute dei cittadini”. Gli iscritti al circolo PD di Taverna assicurano che continueranno nell'opera di vigilanza di un territorio che deve essere tutelato per preservare le bellezze naturalistiche che custodisce. “L'economia turistica ed agricola nel nostro territorio - conclude la nota - che vanta di possedere l'aria più pulita d'Europa, può adesso essere supportata da scelte politiche ed amministrative concilianti e coerenti con tali visioni. Oggi, insieme al Comitato per il no alla Centrale a Biomassa ed al Wwf Calabria, abbiamo vinto la battaglia più bella”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA